Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 227

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		52	27	15

Firenze, Venerdì 19 Agosto

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5799 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 novembre 1868, n. 4702;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il personale assegnato dalla tabella n. 1 e dal quadro *B*, annessi al Regio decreto 8 novembre 1868, n. 4702, al Regio avviso *Vedetta* in armamento, è aumentato di:

1 Aiutante macchinista;
1 Timoniere;
10 Marinari di terza classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 28 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Acton.

Il Num. MMCCCCIV (parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513,
Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Padova, emesse in adunanza del 25 febbraio e 29 aprile 1870;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati i due regolamenti per l'applicazione della tassa di famiglia e sul bestiame, adottati dalla Deputazione provinciale di Padova, ad uso dei comuni della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 3 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.

Il Numero 5781 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti la legge 8 luglio 1864, n. 1827, ed il legislativo decreto 28 giugno 1866, numero 3018;
Veduto il Nostro decreto 25 novembre 1866, num. 3558, col quale furono pubblicate le tabelle di classificazione e qualificazione dei comuni sul dazio di consumo;
Veduto l'altro Nostro decreto 17 settembre 1868, n. 4612, sulla consimile classificazione e qualificazione dei comuni delle provincie venete e di Mantova;
Veduti i Nostri decreti sulle successive variazioni a tali tabelle;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze;
Sentito il parere del Consiglio di Stato,
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate, per avere effetto dal 1° gennaio 1871, le unite tabelle *A, B, C, D, E,* firmate d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

La tabella *A* stabilisce i comuni che per l'applicazione della tariffa dei dazi di consumo governativi sono di prima classe.

La tabella *B*, quelli di seconda.

La tabella *C*, quelli di terza.

La tabella *D* indica i comuni di seconda e terza classe dichiarati aperti per la riscossione di detta imposta.

La tabella *E*, quelli di quarta classe dichiarati chiusi.

Art. 2. I comuni non nominati nelle preallegate tabelle appartengono alla quarta classe, e sono pei dazi di consumo dichiarati aperti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 22 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.

Tabella A.

Comuni di prima classe per la riscossione dei dazi di consumo.

N° d'ordine	Denominazione dei Comuni	Provincia	Circondario o Distretto
1	Bologna	Bologna	Bologna
2	Catania	Catania	Catania
3	Firenze	Firenze	Firenze
4	Genova	Genova	Genova
5	Livorno	Livorno	Livorno
6	Messina	Messina	Messina
7	Milano	Milano	Milano
8	Napoli	Napoli	Napoli
9	Palermo	Palermo	Palermo
10	Torino	Torino	Torino
11	Venezia	Venezia	Venezia
12	Verona	Verona	Verona

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: Q. SELLA.

Tabella B.

Comuni di seconda classe per la riscossione dei dazi di consumo.

N° d'ordine	Denominazione dei Comuni	Provincia	Circondario o Distretto
1	Acireale	Catania	Acireale
2	Alessandria	Alessandria	Alessandria
3	Ancona	Ancona	Ancona
4	Andria	Bari	Barletta
5	Asti	Alessandria	Asti
6	Bari delle Puglie	Bari	Barletta
7	Barletta	Bari	Barletta
8	Bergamo	Bergamo	Bergamo
9	Bitonto	Bari	Bari
10	Brescia	Brescia	Brescia
11	Cagliari	Cagliari	Cagliari
12	Caltagirone	Catania	Caltagirone
13	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta
14	Canicatti	Girgenti	Girgenti
15	Caserta	Caserta	Caserta
16	Castellammare di Stabia	Napoli	Castellammare
17	Cerignola	Foggia	Foggia
18	Chioggia (*)	Venezia	Chioggia
19	Corato	Bari	Barletta
20	Corpi Santi di Milano (*)	Milano	Milano
21	Cremona	Cremona	Cremona
22	Ferrara	Ferrara	Ferrara
23	Foggia	Foggia	Foggia
24	Lucca	Lucca	Lucca
25	Mantova	Mantova	Mantova
26	Modena	Modena	Modena
27	Modica	Siracusa	Modica
28	Molfetta	Bari	Barletta
29	Padova	Padova	Padova
30	Parma	Parma	Parma
31	Pavia	Pavia	Pavia
32	Piacenza	Piacenza	Piacenza
33	Piazza Armerina	Caltanissetta	Piazza
34	Pisa	Pisa	Pisa
35	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia
36	Salerno	Salerno	Salerno
37	Sassari	Sassari	Sassari
38	Siena	Siena	Siena
39	Termini Imerese	Palermo	Termini
40	Trani	Bari	Barletta
41	Trapani	Trapani	Trapani
42	Vicenza	Vicenza	Vicenza

(*) Vedi Tabella D.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: Q. SELLA.

Tabella C.

Comuni di terza classe per la riscossione dei dazi di consumo.

N° d'ordine	Denominazione dei Comuni	Provincia	Circondario o Distretto
1	Acerra	Caserta	Nola
2	Adernò	Catania	Catania
3	Afragola	Napoli	Casoria
4	Agira (*)	Catania	Nicosia
5	Agnone	Campobasso	Isernia
6	Alcamo	Trapani	Alcamo
7	Alghero	Sassari	Alghero
8	Altamura	Bari	Altamura
9	Angri	Salerno	Salerno
10	Aquila degli Abruzzi	Aquila	Aquila
11	Arezzo	Arezzo	Arezzo
12	Ariano di Puglia	Avellino	Ariano
13	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
14	Augusta	Siracusa	Siracusa
15	Avellino	Avellino	Avellino
16	Aversa	Caserta	Caserta
17	Avola	Siracusa	Noto
18	Bagheria	Palermo	Palermo
19	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina	Castroreale
20	Barrafranca	Caltanissetta	Piazza
21	Benevento	Benevento	Benevento
22	Biancavilla	Catania	Catania
23	Biella (*)	Novara	Biella
24	Bisacquino	Palermo	Corleone
25	Bisceglie	Bari	Barletta
26	Boscoreale	Napoli	Castellammare
27	Boscotrecase	Napoli	Castellammare
28	Bra	Cuneo	Alba
29	Brindisi	Lecce	Brindisi
30	Bronte	Catania	Catania
31	Busto Arsizio (*)	Milano	Gallarate
32	Cairano	Napoli	Casoria
33	Calatafimi	Trapani	Alcamo
34	Campagna	Salerno	Campagna
35	Campobasso	Campobasso	Campobasso
36	Canosa di Puglia	Bari	Barletta
37	Capua	Caserta	Caserta
38	Carini (*)	Palermo	Palermo
39	Casale Monferrato	Alessandria	Casale Monferrato
40	Casoria	Napoli	Casoria
41	Castellammare di Sicilia	Trapani	Alcamo
42	Castellana	Bari	Bari
43	Castelvetrano	Trapani	Mazzara
44	Castrogiovanni	Caltanissetta	Piazza Armerina
45	Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro
46	Cava dei Tirreni	Salerno	Salerno
47	Cefalù	Palermo	Cefalù
48	Ceglie Messapico (*)	Lecce	Brindisi
49	Chieri (*)	Torino	Torino
50	Chieti	Chieti	Chieti
51	Cittanuova	Reggio Calabria	Palmi
52	Codogno (*)	Milano	Lodi
53	Comiso	Siracusa	Modica
54	Como	Como	Como
55	Conversano	Bari	Bari
56	Corigliano Calabro	Cosenza	Rossano
57	Corleone	Palermo	Corleone
58	Cosenza	Cosenza	Cosenza
59	Crema	Cremona	Crema
60	Cuneo	Cuneo	Cuneo
61	Faenza	Ravenna	Faenza
62	Fasano	Bari	Bari
63	Favara	Girgenti	Girgenti
64	Fermo	Ascoli Piceno	Fermo
65	Forlì	Forlì	Forlì
66	Francavilla Fontana	Lecce	Brindisi
67	Frattamaggiore	Napoli	Casoria
68	Fuligno	Perugia	Fuligno
69	Gaeta	Caserta	Gaeta
70	Gallipoli	Lecce	Gallipoli
71	Gangi	Palermo	Cefalù
72	Gioia del Colle	Bari	Altamura
73	Giovinazzo	Bari	Bari
74	Girgenti	Girgenti	Girgenti
75	Giuliano in Campania	Napoli	Casoria
76	Gragnano	Napoli	Castellammare
77	Granmichele	Catania	Caltagirone
78	Gravina in Puglia	Bari	Altamura
79	Jesi (*)	Ancona	Ancona
80	Imola	Bologna	Imola
81	Lanciano	Chieti	Lanciano
82	Lecce	Lecce	Lecce
83	Lentini (*)	Siracusa	Siracusa
84	Leonforte	Catania	Nicosia
85	Lercara Friddi	Palermo	Termini
86	Licata	Girgenti	Girgenti
87	Lodi	Milano	Lodi
88	Lucera	Foggia	Foggia
89	Lugo (*)	Ravenna	Lugo
90	Maddaloni	Caserta	Caserta
91	Marcianise	Caserta	Caserta
92	Marineo	Palermo	Palermo
93	Marsala	Trapani	Trapani
94	Martina Franca	Lecce	Taranto
95	Massafra	Lecce	Taranto
96	Massalubrense	Napoli	Castellammare
97	Matera	Potenza	Matera
98	Mazzara del Vallo	Trapani	Mazzara
99	Mazzarino (*)	Caltanissetta	Terranova
100	Melfi	Potenza	Melfi
101	Menfi	Girgenti	Sciacca
102	Militello Val di Catania (*)	Catania	Caltagirone
103	Mineo	Catania	Caltagirone
104	Minervino Murge	Bari	Barletta
105	Mistretta	Messina	Mistretta
106	Mola di Bari	Bari	Bari
107	Mondovì (*)	Cuneo	Mondovì
108	Monopoli	Bari	Bari
109	Morreale	Palermo	Palermo
110	Monteleone di Calabria	Catanzaro	Monteleone
111	Monte S. Angelo	Foggia	Foggia
112	Monza (*)	Milano	Monza
113	Morano Calabro	Cosenza	Castrovillari
114	Muro Lucano	Potenza	Melfi
115	Mussomeli	Caltanissetta	Caltanissetta
116	Naro	Girgenti	Girgenti
117	Nicastro	Catanzaro	Nicastro
118	Nicosia	Catania	Nicosia
119	Niscemi	Caltanissetta	Terranuova
120	Nocera Infer.	Salerno	Salerno
121	Noto	Siracusa	Noto
122	Novara	Novara	Novara
123	Novi Ligure	Alessandria	Novi
124	Ostuni	Lecce	Brindisi
125	Pagani	Salerno	Salerno
126	Palazzolo	Siracusa	Noto
127	Palma di Montechiaro	Girgenti	Girgenti
128	Palmi	Reggio Calabr.	Palmi
129	Palo del Colle	Bari	Bari
130	Partanna	Trapani	Mazzara
131	Partinico (*)	Palermo	Palermo
132	Paternò	Catania	Catania
133	Perugia	Perugia	Perugia
134	Pesaro	Pesaro	Pesaro
135	Piedimonte d'Alife	Caserta	Piedimonte
136	Pietraperzia	Caltanissetta	Piazza Armerina
137	Pinerolo	Torino	Pinerolo
138	Pistoia	Firenze	Pistoia
139	Portici	Napoli	Napoli
140	Potenza	Potenza	Potenza
141	Pozzuoli	Napoli	Pozzuoli
142	Prato in Toscana	Firenze	Firenze
143	Prizzi	Palermo	Corleone
144	Procida	Napoli	Pozzuoli
145	Putignano	Bari	Bari
146	Racalmuto	Girgenti	Girgenti
147	Racconigi	Cuneo	Saluzzo
148	Ragusa Superiore	Siracusa	Modica
149	Ravenna	Ravenna	Ravenna
150	Regalbuto	Catania	Nicosia
151	Reggio Calabr.	Reggio Calabr.	Reggio Calabr.
152	Resina	Napoli	Napoli
153	Riesi	Caltanissetta	Terranova
154	Rieti	Perugia	Rieti
155	Rimini	Forlì	Rimini
156	Rionero in Volture	Potenza	Melfi
157	Rossano	Cosenza	Rossano
158	Ruvo di Puglia	Bari	Barletta
159	Salemi	Trapani	Mazzara
160	Saluzzo	Cuneo	Saluzzo
161	Sambuca Labat	Girgenti	Sciacca
162	San Cataldo	Caltanissetta	Caltanissetta
163	San Giovanni a Teduccio	Napoli	Napoli
164	San Giovanni in Fiore	Cosenza	Cosenza
165	San Marco in Lamis	Foggia	San Severo
166	Sampierdarena	Genova	Genova
167	San Remo	Porto Maurizio	San Remo
168	San Severo	Foggia	San Severo
169	Sª Maria Capua Vetere	Caserta	Caserta
170	Sant'Antimo	Napoli	Casoria
171	Sant'Eramo in Colle	Bari	Altamura
172	Sarno	Salerno	Salerno
173	Savigliano	Cuneo	Saluzzo
174	Savona	Genova	Savona
175	Scafati	Salerno	Salerno
176	Sciacca	Girgenti	Sciacca
177	Scicli	Siracusa	Modica
178	Siracusa	Siracusa	Siracusa
179	Solmona	Aquila	Solmona
180	Sora	Caserta	Sora
181	Spinazzola	Bari	Barletta
182	Taranto	Lecce	Taranto
183	Teramo	Teramo	Teramo
184	Terlizzi	Bari	Barletta
185	Terni	Perugia	Terni
186	Terranova di Sicilia	Caltanissetta	Terranova
187	Torre Annunziata	Napoli	Castellammare
188	Torre del Greco	Napoli	Napoli
189	Treviglio (*)	Bergamo	Treviglio
190	Treviso	Treviso	Treviso
191	Troina	Catania	Nicosia
192	Udine	Udine	Udine
193	Valguarnera	Caltanissetta	Piazza Armerina
194	Varazze	Genova	Savona
195	Varese (*)	Como	Varese
196	Vasto	Chieti	Vasto
197	Vercelli	Novara	Vercelli
198	Vico del Gargano	Foggia	San Severo
199	Vietri sul Mare	Salerno	Salerno
200	Vigevano	Pavia	Mortara
201	Vittoria	Siracusa	Modica
202	Vizzini (*)	Catania	Caltagirone
203	Voghera	Pavia	Voghera
204	Voltri	Genova	Genova

(*) Vedi Tabella *D*.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: Q. SELLA

Tabella D.

Comuni delle tre prime classi dichiarati aperti per la riscossione dei dazi di consumo.

N° d'ordine	Denominazione dei Comuni	Classe	Provincia	Circondario o Distretto
1	Agira	3ª	Catania	Nicosia
2	Biella	3ª	Novara	Biella
3	Busto Arsizio	3ª	Milano	Gallarate
4	Carini	3ª	Palermo	Palermo
5	Ceglie Messapico	3ª	Lecce	Brindisi
6	Chieri	3ª	Torino	Torino
7	Chioggia	2ª	Venezia	Chioggia
8	Codogno	3ª	Milano	Lodi
9	Corpi Santi di Milano	2ª	Milano	Milano
10	Jesi	3ª	Ancona	Ancona
11	Lentini	3ª	Siracusa	Siracusa
12	Lugo	3ª	Ravenna	Lugo
13	Mazzarino	3ª	Caltanissetta	Terranova
14	Militello	3ª	Catania	Caltagirone
15	Mondovì	3ª	Cuneo	Mondovì
16	Monza	3ª	Milano	Monza
17	Partinico	3ª	Palermo	Palermo
18	Treviglio	3ª	Bergamo	Treviglio
19	Varese	3ª	Como	Varese
20	Vizzini	3ª	Catania	Caltagirone

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: Q. SELLA.

Tabella E.

Comuni di quarta classe dichiarati chiusi per la riscossione dei dazi di consumo.

N° d'ordine	Denominazione dei Comuni	Provincia	Circondario o Distretto
1	Acqui	Alessandria	Acqui
2	Acicastello	Catania	Acireale
3	Alba	Cuneo	Alba
4	Albenga	Genova	Albenga
5	Albissola Marina	Genova	Savona
6	Albissola Superiore	Genova	Savona
7	Amalfi	Salerno	Salerno
8	Arenzano	Genova	Genova
9	Arzano	Napoli	Casoria
10	Atrani	Salerno	Salerno
11	Avigliano	Potenza	Potenza
12	Bagnara Calabro	Reggio Calabria	Reggio Calabria
13	Bardonecchia	Torino	Susa
14	Barra	Napoli	Napoli
15	Bordighera	Porto Maurizio	San Remo
16	Borgo S. Donnino	Parma	Borgo S. Donnino
17	Borgotaro	Parma	Borgotaro
18	Bosa	Cagliari	Oristano
19	Calvizzano	Napoli	Casoria
20	Capraia	Genova	Genova
21	Capri	Napoli	Castellammare
22	Cardito	Napoli	Casoria
23	Casandrino	Napoli	Casoria
24	Casanova e Coccagna	Caserta	Caserta
25	Casapulla	Caserta	Caserta
26	Casteltermini	Girgenti	Bivona
27	Castroreale	Messina	Castroreale
28	Castrovillari	Cosenza	Castrovillari
29	Celle Ligure	Genova	Savona
30	Cerreto Sannita	Benevento	Cerreto
31	Cesa	Caserta	Caserta
32	Cesena	Forlì	Cesena
33	Cetara	Salerno	Salerno
34	Chiavari	Genova	Chiavari
35	Cogoleto	Genova	Savona
36	Cotrone	Catanzaro	Cotrone
37	Crispano	Napoli	Casoria
38	Diano Marina	Porto Maurizio	Porto Maurizio
39	Fano	Pesaro	Pesaro
40	Favignana	Trapani	Trapani
41	Finalborgo	Genova	Albenga
42	Finalmarina	Genova	Albenga
43	Firenzuola	Piacenza	Firenzuola
44	Formia	Caserta	Gaeta
45	Gerace	Reggio Calabr.	Gerace
46	Giardini	Messina	Castroreale
47	Giarre	Catania	Acireale
48	Giglio (Isola del)	Grosseto	Grosseto
49	Grosseto	Grosseto	Grosseto
50	Grumo Nevano	Napoli	Casoria
51	Guastalla	Reggio Emilia	Guastalla
52	Gubbio	Perugia	Perugia
53	Iglesias	Cagliari	Iglesias
54	Ivrea	Torino	Ivrea
55	Lagonegro	Potenza	Lagonegro
56	Levanto	Genova	Spezia
57	Loreto	Ancona	Ancona
58	Macerata	Macerata	Macerata
59	Maddalena	Sassari	Tempio
60	Massa	Massa	Massa
61	Mele	Genova	Genova
62	Melito di Napoli	Napoli	Napoli
63	Meta	Napoli	Castellammare di Stabia
64	Minori	Salerno	Salerno
65	Moncalvo	Alessandria	Casale Monferrato
66	Mortara	Pavia	Mortara
67	Mugnano di Napoli	Napoli	Casoria
68	Nocera superiore	Salerno	Salerno
69	Nola	Caserta	Nola
70	Nuoro	Sassari	Nuoro
71	Oneglia	Porto Maurizio	Porto Maurizio
72	Oristano	Cagliari	Oristano
73	Orvieto	Perugia	Orvieto
74	Ozieri	Sassari	Ozieri
75	Paola	Cosenza	Cosenza
76	Patti	Messina	Patti
77	Pegli	Genova	Genova
78	Pellezzano	Salerno	Salerno
79	Penne	Teramo	Penne
80	Piano di Sorrento	Napoli	Castellammare
81	Pieve di Teco	Porto Maurizio	Porto Maurizio
82	Pomigliano di Atella	Napoli	Napoli
83	Porto Empedocle	Girgenti	Girgenti
84	Portoferraio	Livorno	Isola d'Elba
85	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Porto Maurizio
86	Pra	Genova	Genova
87	Rio d'Elba	Livorno	Isola d'Elba
88	Riposto	Catania	Acireale
89	Rovigo	Rovigo	Rovigo
90	San Fele	Potenza	Melfi
91	San Giorgio a Cremano	Napoli	Napoli
92	San Pietro in Lama	Lecce	Lecce
93	Santa Anastasia	Napoli	Napoli
94	Sarzana	Genova	Spezia
95	Secondigliano	Napoli	Casoria
96	Sestri Levante	Genova	Chiavari
97	Sestri Ponente	Genova	Genova
98	Soccavo	Napoli	Pozzuoli
99	Somma Vesuviana	Napoli	Napoli
100	Spezia	Genova	Spezia
101	Spoleto	Perugia	Spoleto
102	Susa	Torino	Susa
103	Taormina	Messina	Castroreale
104	Teano	Caserta	Caserta
105	Tempio Pausania	Sassari	Tempio
106	Tortona	Alessandria	Tortona
107	Urbino	Pesaro	Urbino
108	Vado	Genova	Savona
109	Vallo della Lucania	Salerno	Vallo
110	Varallo	Novara	Varallo
111	Ventimiglia	Porto Maurizio	San Remo

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: Q. SELLA.

Il Numero 5770 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;
Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;
Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;
Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Bari;
Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Bari, provincia di Bari, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

S. M. in udienza del 1°, 8, 19 e 26 maggio, 2 e 19 giugno, 18 luglio e 3 agosto 1870 si è degnata concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Leonardo Alessandro, viceconsole di Grecia in Livorno;

Princig dott. Carlo, console generale austro-ungarico in Genova;

Giordano duca d'Oratino, e Roccaspromonte Giovanni, console di Monaco in Napoli;

Harris John, console degli Stati Uniti d'America in Venezia;

Lancia duca di Brolo Federico, console di Monaco in Palermo;

Nourian Effendi, console generale di Turchia in Napoli;

Aselmëyer Giulio, console di Wurtemberg in Napoli;

Castelnuovo bar. Giacomo, console generale di San Marino in Firenze;

Schmitz Carlo, console di Baden in Firenze;

Saracho Emilio, viceconsole di Spagna in Genova;

Aselmëyer Giulio, console di Baviera in Napoli;

Biancheri cav. Secondo, console di Monaco in Ventimiglia.

Con decreti ministeriali in data 5, 16, 27 e 28 maggio, 2, 13, 25 e 30 giugno, 5, 21 e 28 luglio 1870 fu parimenti concesso l'*exequatur* ai seguenti signori:

Pardo Napoleone, viceconsole di Spagna in Venezia;

Falcon Valerio, console di Colombia in Napoli;

Pieruzzini Giovanni, console di Colombia in Livorno;

Spannocchia Giovanni Antonio, viceconsole di Colombia in Firenze;

Rap Giuseppe, viceconsole degli Stati Uniti d'America in Palermo;

Greenham Giovanni, viceconsole degli Stati Uniti d'America in Spezia;

La Lumia Alfonso, viceconsole di Spagna in Girgenti;

Bensa Eugenio, viceconsole di Spagna in Porto Maurizio;

Fogu avv. Raimondo, viceconsole di Svezia e Norvegia in Sassari e Porto Torres;

Rognetta Salvatore, agente viceconsole di Francia in Reggio Calabria;

Saito Baldassare, viceconsole di Svezia e Norvegia in Licata;

Howard M. Ticknor, viceconsole degli Stati Uniti d'America in Napoli;

Saito Baldassare, agente consolare degli Stati Uniti d'America in Licata;

Calcinardi Giovanni, viceconsole dell'Uruguay in Bologna;

Albemarle Percy Inglis, vicecons. della Gran Bretagna in Livorno;

Masi Emilio, viceconsole degli Stati Uniti di America in Livorno.

Con Regii decreti 7 agosto 1870 i capitani di stato maggiore in aspettativa Sala nob. Gerolamo e Peretti Giacomo furono richiamati in effettivo servizio, ed i sottotenenti De Micheli Alessandro, Della Noce Giuseppe e Ferrero Carlo [illegible]

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del dì 12 luglio 1870:

Tripodo Pasquale, pretore del mandamento di Palagonia (Caltagirone), promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Gattamelata Gaetano, id. del 3° mandamento di Brescia, id. id.;

Salterini Raimondo, id. del mandamento di Fuligno (Perugia), id. id.;

Clerici Angelo, id. di Saluzzo, id. id.;

Vitale Maurizio, id. di Oriolo (Castrovillari), id. id.;

Mugnozza Nicola, id. di Mignano (Santa Maria), id. id.;

Simoncelli Nicola, già pretore di Bojano, id. idem;

Gennarelli Simone, pretore del mandamento di Altamura (Bari), id. id.;

Serafino Gioacchino, pretore del mandamento di Spaccaforno (Modica), promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Sciales Pasquale, id. di Caltanissetta, id. id.;

Pisano Mariano, id. di Savoca (Messina), id. idem;

De Stefano Nicolosi Giuseppe, id. di Santa Caterina (Caltanissetta), id. id.;

Pisa Giuseppe, id. di Barcellona. Pozzo di Gotto (Messina), id. id.;

Besozzi Gaetano, id. di Lonato (Brescia), id. idem;

Bertolini Giuseppe, id. di Montecchio (Reggio), id. id.;

Meloni Salvatore id. di Solarussa (Oristano), id. id.;

Mignone Lorenzo, id. di Pinerolo, id. id.;

Riccio Ilario, id. di Santhià (Vercelli), id. id.;

Botto Felice Mattia, id. di Portacomaro (Asti), id. id.;

Quartapelle Bernardo, id. di Giulianova (Teramo), id. id.;

Coronati Giuseppe, id. di Pisticci (Matera), id. id.;

Rossi Ferdinando, id. di Rende (Cosenza), id. id.;

Ripoli Gaspare, id. di Gerace, id. id.;

Simonetti Enrico, id. di San Valentino (Chieti), id. id.;

De Domenico Francesco, id. di Seminara (Palmi), id. id.

Con RR. decreti del 28 luglio 1870:

Castoldi Ludovico, vicepretore del mand. di Rho, dispensato da ulteriore servizio;

Biondi Sebastiano, id. di Fossombrone, id.;

Ruffa Vincenzo, id. della pretura urbana di Torino, id.;

Mandelli Antonio, id. del mandamento di Treviglio, id.;

Brunetti Nicola, nominato vicepretore del mand. di Fossombrone;

Dionisotti Giovanni, uditore da oltre sei mesi, incaricato delle funzioni di vicepretore presso la pretura urbana di Torino;

Bolis Luigi, nominato vicepretore del mand. di Treviglio;

Re Giacomo, id. di Paesana;

Parenti Enrico, id. di Pontassieve.

Con RR. decreti del 31 luglio 1870:

Calcarami Giulio, pretore del mand. di Grimaldi, tramutato al mand. di Aprigliano;

Mirabello Giuseppe, id. di Cerisano, idem di Grimaldi;

Pucci Scipione, id. di Cerchiara, id. di San Demetrio Corone;

Morelli Alfonso, uditore, vicepretore nel mandamento di Castrovillari, nominato pretore del mand. di Cerchiara;

Gatti Loreto, uditore applicato al tribunale di Avezzano, id. di Trasacco;

Tamberlick, cancelliere alla pretura di Trevi, id. di Troina;

Cavalli Paolo, vicepretore del mand. Borgo di Catania, nominato pretore del mandamento di Rigalbuto;

Salucci Carlo, id. di Campi Bisenzio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(Divisione 2ª, sezione Commercio)

In sua adunanza del 6 maggio decorso il Consiglio comunale di Bronte in provincia di Catania deliberò l'istituzione di un mercato settimanale e di una fiera da tenersi nei tre giorni che precedono l'ultima domenica di ogni settembre.

Contro l'istituzione della fiera furono presentate opposizioni da parte dei sindaci di Randazzo e di Majo Alcantara, nonchè dalla Giunta municipale di Biancadilla.

La Deputazione provinciale avendo respinto come inattendibili tali opposizioni, la deliberazione suddetta del Consiglio comunale di Bronte è divenuta eseguibile.

Firenze, addì 17 agosto 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
V. Vignolo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Esame di concorso ai posti gratuiti negli istituti agrari stranieri.

Il termine utile stabilito dal decreto 1° novembre 1869 per la presentazione delle domande d'ammessione al suddetto esame è prorogato al 30 agosto.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dalla fede di nascita dell'aspirante.

Dato a Firenze, addì 17 agosto 1870.

Il Ministro: Castagnola.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
N. Miraglia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 31 del corrente mese, incominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione (*via della Fortezza, n. 8*), con accesso al pubblico, alla terza estrazione a sorte delle obbligazioni della Società Vittorio Emanuele, già concessionaria delle strade ferrate Calabro-Sicule, di lire 500 nominali al 3 0/0, il cui servizio venne assunto dal Governo in forza dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868, annessa alla legge 31 agosto stesso anno, n° 4587.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortizzazione annessa al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 4658, sono in numero di 1,021, sul totale delle 482,098 ancora vigenti, per la complessiva rendita 3 0/0 di lire 15,315, corrispondente al capitale nominale di lire 510,500.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, [illegible] estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 16 agosto 1870.

Il Direttore Generale
F. Mancardi.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Pagnolo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di L. 85 iscritta sui registri della Direzione del Debito Pubblico di Palermo sotto il n° 6810, al consolidato 5 0/0 in capo a Lo Vecchio Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Calatabiano, allegandosi la identità della persona del titolare con quella di Vecchio Giuseppe, fu Alfonso, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, quando non intervengano opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, addì 1° agosto 1870.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, n. 145532, di lire 215 a favore di Bufano Domenico fu Michele, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Bufano Michele di Domenico.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 2 agosto 1870.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Coerentemente al disposto dell'articolo 8 delle istruzioni 15 agosto 1862 per l'eseguimento del R. decreto 26 giugno 1862, n. 677, sull'affrancamento dei canoni enfiteutici ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento del certificato di affrancazione sottodesignato spedito dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, sarà rilasciato altro corrispondente certificato un mese dopo la presente pubblicazione e resterà di nessun effetto il titolo precedente.

Certificato n. 3764 in data 20 aprile 1865, per l'annualità di lire 1 20 rappresentante parte dell'affrancamento di un canone dovuto al semplice ecclesiastico beneficio di S. Antonio abate posto nella chiesa abbazia di Capannoli, diocesi di S. Miniato, da Diego Martelli

Firenze, 17 agosto 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
Cerrsole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. Gasbarri.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Coerentemente al disposto del capo X del regolamento per le Casse dei depositi e prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n. 1444, si notifica, per norma di chi possa averci interesse, che, essendo unitamente a domanda di restituzione stata prodotta la polizza sottodesignata spedita dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, mancante della metà del foglio sulla quale è impressa, sarà, appena trascorsi trenta giorni da quello in cui avrà luogo la pubblicazione del presente, provvisto come di ragione.

Polizza n. 3343 in data 15 aprile 1869 rappresentante un deposito della rendita di fiorini 225 in obbligazioni del prestito lombardo-veneto 1859 fatto da Conti Giovanni fu Alessandro di Venezia a cauzione della gestione di Trentin Angelo conservatore delle ipoteche in Udine.

Firenze, 17 agosto 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
Cerrsole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. Gasbarri.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il premio fondato da S. A. R. il Principe Umberto per l'opera più commendevole che venga presentata all'Esposizione di Brera, fu nella seduta del 16 corrente, dal Giurì a tal uopo eletto, assegnato al prof. comm. Giuseppe Berfini pel suo ritratto dipinto all'olio, appartenente al signor Finzi.

Sappiamo, aggiunge la *Perseveranza*, che per desiderio del Giurì istesso verrà pubblicata una relazione del procedimento con che si venne a questa finale decisione.

— Dobbiamo segnalare, scrive il *Commercio* di Genova, un atto onorevole del capitano marittimo Maggiolo comandante del piroscafo *Lombardia* della Compagnia Rubattino.

Trovandosi detto piroscafo il giorno 11 agosto 1870, alle ore 8 30 antimeridiane nella lat. 40° 40' N, long. 7° 30' e distante 8 miglia circa per S. S. O. vide un bastimento con bandiera a mezz'asta, si diresse subito sopra, e quando fuvvi vicino conobbe che aveva bandiera francese e gli alberi rotti. Messa una imbarcazione in mare, ne prese la direzione il signor capitano Giuseppe Pareto, secondo ufficiale, il quale si portò al bordo di detto bastimento per vedere di ciò che abbisognasse; ritornato al bordo del vapore, riferì che il bastimento si chiamava *Speranza in Dio*, capitano Grache Pasquale, di Bastia, proveniente da Bona, diretto per Bastia, carico di minerale, e che il capitano del bastimento dimandava essere rimorchiato, giacchè sino dal giorno 10 corrente aveva rotto l'albero di *pacchetto* e di *freccia* e si trovava impossibilitato a poter viaggiare.

Il capitano Maggiolo non frappose indugio a prendere a rimorchio il malconcio bastimento e lo condusse nel porto più vicino, ossia nel golfo degli Aranci.

Simili atti non sono rari nella nostra marina di commercio, e noi siamo lieti di annoverare questo del comandante della *Lombardia*.

— Il *Giornale di Napoli* annunzia che la direzione della biblioteca di Atene ha testè offerto alla biblioteca di quella Università la raccolta completa del giornale archeologico che si stampa nella capitale della Grecia per cura di quell'istituto scientifico.

— Nell'adunanza del 15 agosto il R. Istituto veneto di scienze lettere ed arti proclamò l'esito del concorso Querini Stampalia sul seguente argomento:

Determinare:

1° Lo svolgimento che potrebbero prendere nello [illegible]

3° I mezzi di rimuoverla.

Furono deputati a commissari i chiar. professori Gustavo Bucchia, Luigi Luzzatti e dott. Fedele Lampertico. La migliore fra le memorie presentate fu giudicata quella del professore A. Errera e professore G. A. Zanon. Vi si trovò « appunto quello che difetta « nelle altre memorie cioè una ricca suppellettile di « notizie storiche e statistiche le quali attestano « una fatica non comune, perchè in buona parte at- « tinte a fonti non ancora esplorate. »

A questi scrittori il R. Istituto diede 1500 fr.: così pubblicheranno a proprio rischio e vantaggio l'opera sulle costruzioni navali. Gli altri due concorrenti signori Bottaglini e Vianello alle stesse condizioni ebbero l'uno 800 e l'altro 600 franchi.

L'Istituto, facendo appello specialmente agli stessi *uomini egregi* che hanno presentate queste memorie, diventò esso medesimo il nucleo per compiere gli studii necessari ad attuare una Società di costruzioni, armamento e noleggio coll'intendimento di fare costruzioni a vela e miste con un capitale di 3,000,000 di lire per ravviare il commercio di Venezia coll'Oriente.

Nella stessa adunanza l'illustre professore Zanella tenne uno splendido discorso intorno alla morale nella letteratura e fu proclamato anche l'esito del concorso sull'argomento che si riferisce all'agricoltura.

— Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere. — Adunanza del 4 agosto 1870. — La seduta è aperta ad un'ora dopo mezzodì, sotto la presidenza del cavaliere dott. Cesare Castiglioni.

Il S. C. dott. E. Valsuani legge una nota *sopra la retroflessione dell'utero gestante*.

Una circolare del Ministro dell'Istruzione Pubblica, colla quale si chiedono notizie intorno al numero ed all'importanza degli edifici monumentali del Regno, porge occasione al M. E. conte Carlo Belgioioso di dimostrare l'opportunità e l'utilità di possedere una statistica generale dei monumenti italiani. — Dopo di aver mostrato il bisogno di sottoporre a sorveglianza le cose antiche, quelle soprattutto che non sono protette dalla loro notorietà, l'autore stabilisce i criteri della richiesta enumerazione, ponendoli nella cronologia e nella storia dell'arte. La prima riordina i monumenti per merito di anzianità; l'altra ne rischiara il significato, mercè le intime e quasi involontarie rivelazioni di cui ella è il linguaggio. La chiesta enumerazione, che deve essere il primo passo a più efficaci provvedimenti, varrà intanto da se sola a far conoscere ad una gran parte del pubblico, ancora ignaro di storia, gli oggetti che hanno meritato le sollecitudini della nazione. E non è temerario il credere che l'altezza di chi li raccomanda basterà a procacciar loro la meritata reverenza.

Il libro testè pubblicato a Parigi dal dottor Terrier sull'esofagotomia esterna induce il S. C. prof. Corradi a ricordare che tale operazione fu eseguita nel 1797 dal dott. Sante Ricchi, il quale la descriveva in una lettera indirizzata al celebre Lorenzo Nannoni suo maestro, e stampata in quell'anno nella città di Assisi, dov'egli era chirurgo condotto. Quell'era la prima esofagotomia che si facesse in Italia, e la prima ancora in Europa con *processo regolare*, cioè secondo gli insegnamenti del Guattani. Ma nè dell'operazione, nè dell'operatore, niun trattatista o scrittore di chirurgia, sì nazionale che straniero, fa parola.

Il prof. Corradi avverte altresì che non fu già il Bégin, ma il dott. Giovanni Rossi di Sarzana, prof. a Parma, che primo in questo secolo tornò nel 1831 a rimettere in pratica la suddetta operazione.

Finalmente corregge un errore del Malgaigne, il quale attribuisce al Giraud, per render più facile l'esofagotomia, l'idea di sollevare e fare sporgere in fuori l'esofagotomia, l'idea di sollevare e fare sporgere in fuori l'esofago mediante un catetere od altro strumento introdotto nel canale stesso; laddove che tale proposta era già stata fatta dodici anni prima dal nostro Vaccà di Pisa. Le quali cose tutte confermano sempre più quanto onorevole sia il posto che la chirurgia italiana tiene tanto nella parte pratica che nella dottrinale dell'esofagotomia.

Il S. C. professor Luigi Longoni, vicebibliotecario della biblioteca di Brera, legge intorno le *Forze dell'universo*. Il problema usciva dalla sua teoria intorno l'essere dell'uomo, il quale, come consciente, esisterebbe in due termini consostanziali, l'uno subiettivo, l'altro obiettivo, e a questo termine obiettivo apparterrebbe ciò, che nella opinione più comune è reputato essere le forme proprie dell'universo esteriore o percezioni sensibili. Tali forme negate al mondo esteriore, l'essenza delle quali è l'estensione; e coll'estensione tolta di mezzo la realtà della materia, che ne è costituita; restano le forze da cui sorge e si mantiene l'essere dell'uomo, che non è, nè si crede indipendente. È di queste forze che il prof. Longoni imprende a ragionare. Esamina dapprima le dottrine intorno a quelle, che furono proposte da Buffon, Cuvier, Flourens, Moleschott, Jouvencel, Secchi e Saigey, e conclude che s'era confuso la forza col moto; che al moto ormai si attribuiva d'essere l'unica forza dell'universo fisico; che per nessuno erasi data una nozione razionale nè della forza, nè del moto.

Ciò premesso, propone e dimostra (o cerca di dimostrare), che: — Il moto non è cagione, ma effetto; non è forza, ma fenomeno: — che non si pone, se non da un principio immobile fuori di sè, cioè, che non abbia dove si muova: — che non è posto, se non come fenomeno interno dell'essere nel termine obiettivo consostanziale, cioè dal principio consciente ed intelligente nell'obiettivo sentito, figurato, inteso. — Di qui, uscendo dal concetto dell'uomo a quello dell'universo con lo stesso concetto dell'essere e del moto, conclude che le forze dell'universo sono virtù intelligenti. Ma perchè l'essere non resta monco, aggiunge che devon'essere anche volenti, esseri completi, costituiti, come vuole la nozione assoluta dell'essere, già verificata nell'uomo, di due termini interiori, subiettivo ed obiettivo: e da questi esseri così costituiti sorgere gli uomini, vivi e intelligenti da esseri vivi e intelligenti, lumi riflessi e riflettenti.

Il M. E. dottor Strambio legge in seguito la relazione della Commissione deputata a giudicare il concorso Cagnola *sulla cura della pellagra*, e conchiude proponendo al professor Lombroso, riconosciuto come superiore agli altri concorrenti, una somma di lire mille a titolo d'incoraggiamento. Questa conclusione è approvata dall'istituto.

Il S. C. professor Angelo Pavesi legge il rapporto della Commissione incaricata di proporre le misure più opportune onde promuovere uno studio accurato delle acque potabili di Milano e de' suoi dintorni, sotto il punto di vista della pubblica igiene. Dietro sua proposta, l'Istituto decide di proporre a soggetto del concorso Cagnola pel 1873 il seguente tema:

« Esaminare l'ipsometria dei diversi quartieri della città di Milano e suo circondario fin oltre ai cimiteri, specialmente in riguardo alle sorgenti dei varii quartieri della città e sobborghi, tenuto conto delle oscillazioni di livello in dette sorgenti nei tempi di grandi pioggie e siccità, non che delle diverse stagioni dell'anno. Esaminare tanto i caratteri fisici, (sapore, temperatura, limpidezza), che i chimici e i microscopici, a diversi intervalli dall'estrazione, dell'acqua delle varie parti della città, specialmente per riguardo alle quantità di materia organica, ammoniaca, e nitrati, in dette acque contenute, indi- [illegible] contribuire alla loro alterazione, e studiando i modi di ripararvi ». Il premio sarà di ital. lire 3000, con una medaglia d'oro.

Il segretario professore Ascoli legge una lettera del signor presidente cav. Cesare Castiglioni, nella quale questi annunzia il desiderio di istituire un premio di lire 500 da conferirsi, dietro giudizio dell'Istituto, all'autore della miglior Memoria sul tema seguente:

« Dimostrare colle ragioni scientifiche e coi fatti, se per la profilassi contro il vaiuolo debbasi assolutamente la preferenza alla vaccinazione animale (dalla giovenca al braccio) o alla vaccinazione umanizzata (da braccio a braccio), sotto le debite cautele. Nel caso che debbasi la preferenza alla vaccinazione animale, far conoscere come la si possa coltivare colla maggior sicurezza del buon esito e nel modo più economico ».

L'Istituto accetta con segni di viva gratitudine la proposta del suo presidente, e fissa l'epoca del concorso al 1873. I manoscritti dovranno esser presentati al concorso non più tardi del 28 febbraio di quell'anno.

Una lettera del Ministro della Pubblica Istruzione avvisa che d'ora innanzi saranno liberi da ogni dazio governativo gl'invii di libri che pervengano dall'estero a questo e a tutti gli altri istituti scientifici del Regno.

Una lettera del M. E. dott. Rossi comunica all'Istituto la notizia di un dono di alcuni manoscritti orientali e di altre rarità fatto alla libreria del Corpo accademico dall'avv. Zanelli. Questi oggetti appartennero già a Giuseppe Acerbi, che fu ai suoi tempi uno dei membri effettivi dell'Istituto.

Il M. E. cav. Sacchi trasmette all'Istituto un invito a sottoscrivere per un monumento da erigersi nel vestibolo della Biblioteca Nazionale al cav. F. Ambrosoli, già membro e segretario di questo Istituto. Questo invito è portato a notizia dei membri del Corpo.

Letto ed approvato il verbale della adunanza antecedente, la seduta è sciolta alle 4.

Milano, il 9 agosto 1870.

Il Segretario: Schiaparelli.

— Leggesi nell'*Avvenire d'Egitto* in data di Alessandria 11 corrente agosto:

La scorsa notte il fuoco si sviluppò a Ras-al-Tin nei palazzi occupati dai ministeri, ed in brev'ora divampò su tutto l'edifizio. Tutte le autorità furono immediatamente sul luogo, ma gli sforzi fatti non riescirono a vincere l'elemento distruttore. Un piroscafo della Peninsulare avea mandato a terra le sue pompe e l'equipaggio. I ministeri sono rimasti in gran parte preda delle fiamme.

Siamo assicurati che poterono salvarsi gli archivi.

Il ministero dell'interno e quello delle finanze saranno provvisoriamente istallati nel locale della Habie; quello degli affari esteri, nel locale che trovasi all'entrata dei palazzi che andarono preda delle fiamme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Morì a Chalouf (canale di Suez) fino dal mese di luglio dell'anno 1866 il Regio suddito Perrini Baldassarre, senzachè sia stato possibile conoscere il suo luogo d'origine.

La eredità lasciata dal medesimo consiste nella somma di lire 29 20 in oro che trovasi depositata nella cassa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Coloro che credessero di aver diritto a tale successione sono invitati a produrre i documenti giustificativi della loro qualità ereditaria all'ufficio della procura generale presso la corte di appello del distretto in cui essi risiedono.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

Direzione compartimentale di Torino.

Avviso di concorso.

A norma delle disposizioni amministrative in vigore, si dichiara aperto il concorso pel conferimento del sottoindicato Banco di lotto.

Banco n. 239 nel comune di Piacenza (prov. di Piacenza) coll'aggio lordo annuale di lire 2865 24.

Coloro i quali intendessero di aspirare al sopraindicato Banco dovranno non più tardi del giorno 25 corrente mese far pervenire (*franca di posta*) a questa Direzione domanda in carta da bollo a lire 1, corredata dei documenti comprovanti tanto i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento generale sull'Amministrazione del lotto, approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, quanto i titoli di preferenza di cui andassero forniti, quali titoli, a sensi dell'articolo 136 dello stesso regolamento, sono l'essere pensionario dello Stato, impiegato in disponibilità od in aspettativa, o rivestire di già la qualità di ricevitore del lotto.

Gli aspiranti dovranno dichiarare di essere pronti a prestare la malleveria in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito pubblico in quella somma che superiormente sarà determinato, e di sottomettersi inoltre all'adempimento di tutte le disposizioni in vigore e di quelle che in seguito venissero emanate.

I pensionari dello Stato, gl'impiegati in disponibilità e quelli in aspettativa dichiareranno anche di rinunziare, in caso d'accoglimento della domanda, agli assegni di qualunque natura di cui fossero provvisti, in dipendenza dei loro servizi governativi.

Torino, dalla Direzione compartimentale del lotto, addì 13 agosto 1870.

Il Direttore: A. Vacca.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio scolastico per la provincia dell'Abruzzo Ultra II

Notifica:

Che per l'anno scolastico 1869-1870 presso il convitto nazionale annesso al Real liceo-ginnasiale Cotugno si renderanno vacanti alcuni posti semigratuiti governativi.

I detti posti saranno conferiti pel concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

Gli esami di concorso avranno principio nell'istituto predetto col giorno 12 ottobre 1870 alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del convitto:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale, o da quella dell'istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti.

L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie.

Una dichiarazione della Giunta municipale sulla [illegible] sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il 15 settembre venturo, scorso il quale l'istanza non potrà più essere accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 20 luglio 1870.

Il Prefetto: Rosi.

DIARIO

Da Gibilterra si annunzia che la squadra inglese, comandata dall'ammiraglio sir Alessandro Milne, è giunta in quel porto dal Mediterraneo. Vi era pure la squadra del canale della Manica, comandata dal viceammiraglio Yelverton. Queste forze navali riunite ripiglieranno tra breve il mare per eseguire le loro evoluzioni consuete.

Oggi come ieri i fogli parigini del 16 non contengono particolari di nessuna sorte sui fatti d'armi del 14. Le notizie che essi pubblicano si riassumono tutte nell'unico dispaccio del sottoprefetto di Verdun al Ministro dell'Interno, che fu comunicato anche a noi dalla telegrafia privata.

Le condizioni della pubblica opinione nella capitale francese durante la giornata del 16 si possono argomentare dal seguente inciso che la *France* fa seguire al telegramma del sottoprefetto di Verdun:

« La popolazione parigina, dice questo foglio, prostrata per la mancanza di notizie, saluta con avidità febbrile il raggio di speranza che illumina il suo fosco orizzonte nel momento in cui quasi ogni speranza si era deposta. La folla si serra attorno ai bollettini e discute ansiosamente intorno alle probabilità del felice evento accennato dal sottoprefetto di Verdun. Non è l'entusiasmo, troppo presto svanito, del 5 agosto ma è la stessa animazione, lo stesso slancio generale con una tinta di apprensione e di malinconia. Giammai vittoria fu più ardentemente implorata; giammai il timore di un nuovo disinganno fu più dolorosamente provato. Sarebbe temerario infatti l'abbandonarsi alla gioia

con anticipata fiducia. Noi ci troviamo in presenza d'una di quelle battaglie in più atti che sono soggette alle più inaspettate vicende ed ai più strani contrattempi. Tuttavia le informazioni che abbiamo raccolte stamattina intorno alle combinazioni dei nostri generali ci avevano preparati ad una felice conchiusione. Tantochè, sommando queste informazioni col telegramma di Verdun, noi ci troviamo dei serii motivi di aspettarci, se non la assoluta conferma dei risultati dei quali esso parla, almeno la conferma del fatto essenziale di un successo ottenuto. »

Il Consiglio di guerra sedente a Parigi, alla data del 16 aveva già intrapreso il procedimento contro gli individui colti colle armi alla mano nell'attentato della Villette. Quanto agli altri detenuti compromessi, soltanto in via accessoria, la maniera di procedere contro di loro sarà determinata dallo svolgersi della istruzione che si è aperta.

I fogli svizzeri fanno sapere che il ministro della Confederazione a Parigi ha chiesti schiarimenti sulla risoluzione del governo imperiale di espellere i tedeschi dimoranti in Francia, e che dalle spiegazioni da lui ottenute emerge che dalla espulsione sono eccettuati quei tedeschi che sono regolarmente domiciliati, quelli che possono constatare di avere sufficienti mezzi di sussistenza o sono raccomandati da persone note e finalmente le donne ed i bambini. Da Berna telegrafano su questo stesso argomento che la emigrazione dei tedeschi dimoranti in Francia assume grandi proporzioni.

La *Gazzetta Ticinese* scrive che le notizie giunte al governo svizzero sul procedere degli avvenimenti della guerra hanno reso possibile al Consiglio federale di prendere in considerazione una diminuzione delle truppe levate, e già sonosi date disposizioni per considerevoli licenziamenti.

I fogli austriaci dicono che è aspettato in Vienna il conte Chotek, ambasciatore austriaco a Pietroburgo; soggiungono che vi fu chiamato per telegrafo.

La *Wiener Abendpost* del 16 smentisce la voce che il principe Metternich avesse, a richiesta dell'imperatrice Eugenia, spedito a Vienna un telegramma per chiedere un aiuto; detto giornale scrive: « possiamo affermare che un siffatto telegramma non è pervenuto a Sua Eccellenza il conte Beust; epperciò sono tutte cose inventate quanto su pei giornali si è detto di una risposta che il cancelliere dell'impero avrebbe diretta a Parigi dopo quel supposto telegramma. »

Le notizie di Rio Janeiro recano che venne sottoscritto un trattato di pace preliminare tra il Brasile e il Paraguai. In quest'ultimo paese erano incominciate le elezioni politiche.

Camera dei Deputati.

Ieri la Camera si riunì alle ore quattro e mezzo; e determinato di differire alla tornata d'oggi la discussione della relazione, che le era presentata dal deputato Pisanelli, intorno allo schema di legge sui provvedimenti per l'armamento; e di rinviare pure alla stessa tornata una interrogazione del deputato Ferrari al Ministro degli Affari Esteri circa la tentata mediazione anglo-italiana fra la Francia e la Prussia: si disciolse.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 17 (ore 5 pom.)

Corpo legislativo. — Gambetta domanda che si prendano misure coercitive contro gli stranieri, in seguito al fatto della Villette.

Il conte di Palikao dice che i colpevoli sono tradotti innanzi un Consiglio di guerra. Circa le notizie dell'armata, egli dice che noi abbiamo avuto un piccolo successo, che i nemici attaccarono Phalsbourg e vi perdettero 1300 uomini. Prega la Camera di aggiornare tali questioni finchè giungano notizie importanti.

Thiers esprime la speranza che la città di Parigi opporrà all'occorrenza contro il nemico una resistenza invincibile; dice che per ottenere ciò bisogna fare il vuoto attorno il nemico e provvedere abbondantemente Parigi, permettendo agli abitanti della campagna di rifugiarsi nella capitale con tutti i loro prodotti. (*Approvazione generale*).

Duvernois risponde che la questione delle sussistenze forma l'oggetto costante delle preoccupazioni del governo. Soggiunge: « Noi siamo perfettamente in caso di garantire questo approvigionamento, specialmente col mezzo proposto da Thiers ».

La Camera decise di riunirsi domani.

Parigi, 18 (ore 9,30 ant.)

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che nomina il generale Trochu governatore di Parigi e comandante in capo di tutte le forze incaricate della difesa della capitale.

Lo stesso giornale pubblica un dispaccio del maresciallo Bazaine, in data del 16, che dice: Questa mattina l'armata del principe Federico Carlo diresse un attacco assai vivo sulla destra della nostra posizione. La divisione di cavalleria del generale de Forton e il secondo corpo comandato dal generale Frossard sostennero l'attacco. I corpi scaglionati sulla destra e sulla sinistra di Rezonville vennero successivamente a prendere parte all'azione, la quale durò fino al cadere della notte. Il nemico spiegò grandi forze, e rinnovò parecchie volte gli attacchi, che furono vigorosamente respinti. Verso sera un nuovo corpo d'armata cercò di girare la nostra sinistra. Noi abbiamo mantenuto dappertutto le nostre posizioni e fatto subire al nemico perdite considerevoli. Le nostre sono serie. Il generale Bataille rimase ferito nel più forte dell'azione. Un reggimento d'ulani caricò lo stato maggiore del maresciallo. Venti uomini di scorta furono posti fuori di combattimento e un capitano rimase ucciso. Alle ore 8 della sera il nemico era ricacciato su tutta la linea. Si calcola a 120,000 uomini il numero delle truppe impegnate nel combattimento.

Parigi, 18 (mezzodì).

Un proclama del generale Trochu dice: « In questo momento di pericoli, in cui io sono nominato comandante in capo delle forze incaricate di difendere la capitale, la città di Parigi assume l'importanza che le appartiene. Essa diventa il centro di grandi sforzi, di grandi sacrifici e di grandi esempi. Io ho fede nel nostro successo sotto la condizione imperiosa del buon ordine, della calma e del sangue freddo. Io otterrò l'ordine non dai poteri dello stato d'assedio, ma dal vostro patriottismo e dalla vostra fiducia. Io fo appello a tutti i partiti per raffrenare colla autorità morale gli animi ardenti e gl'individui che vogliono trarre profitto dalle pubbliche disgrazie. »

Berlino, 18 (ore 10 50).

Ecco alcuni dettagli sul combattimento del 16, ricevuti da Pont-à-Mousson in data di ieri:

Il maresciallo Bazaine, sul punto di ritirarsi da Metz a Verdun, fu attaccato martedì mattina alle ore 9 dalla 5ª divisione ed obbligato a far fronte. Le nostre truppe mostrarono una bravura ammirabile, benchè fossero attaccate da quattro corpi francesi, fra i quali eranvi i corpi della Guardia che si sono battuti assai valorosamente ed erano condotti assai bene. Dopo un combattimento di sei ore, la nostra 5ª divisione fu soccorsa dal 10° corpo d'armata che giunse a quel punto sul posto. Il nostro successo fu brillante. I Francesi non possono più continuare la ritirata e sono totalmente respinti sopra Metz. Essi lasciarono 2000 prigionieri, due bandiere, sette cannoni. Essi hanno violato in modo flagrante la Convenzione di Ginevra tirando contro i medici e le ambulanze.

Parigi, 18.

CHIUSURA DELLA BORSA.

	17	18
Rendita francese 3 %	64 70	64 05
Id. ital. 5 %	48 60	48 40
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	385 —	390 —
Obbligazioni	219 —	219 —
Ferrovie romane	— —	42 —
Obbligazioni	116 —	116 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	137 50	137 50
Obbligazioni ferr. merid.	145 —	147 50
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese	136 —	138 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni	555 —	570 —

Vienna, 18.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 18.

Consolidati inglesi	91 3/4	91 3/4

Londra, 18.

La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 4 1/2 per cento.

Parigi, 18.

Situazione della Banca. — Aumento nel portafoglio milioni 168; nelle anticipazioni 2 3/4; nei biglietti 84; nei conti particolari 28 3/4. Diminuzione nel numerario 122; nel tesoro 54 2/5.

Napoli, 18.

Il Congresso e l'Esposizione pedagogica sono prorogati al settembre del 1871.

Copenaghen, 18.

Il gabinetto danese ricevette la notizia che il blocco dei porti del Baltico incominciò il giorno 15.

Parigi, 18 (ore 4 30 pom.)

Corpo legislativo. — Il conte di Palikao disse che la nomina del generale Trochu significa che bisognava nominare un uomo energico ed attivo per la difesa della città di Parigi; che tale è il motivo di questa nomina e nessun altro. Circa ai fatti della guerra, disse che le notizie sono buone; che i Prussiani subirono tali perdite da obbligarli a domandare un armistizio per seppellire i morti. Da allora i Prussiani si sono arrestati nella loro marcia sopra Bar-le-Duc. Finalmente è certo che tutto il corpo dei corazzieri di Bismark fu annientato. (*Applausi*). Il ministro fece pure cenno di un piccolo scontro presso Schlestadt, e terminò dicendo che un dispaccio prussiano giunto per la via del Belgio parla semplicemente del combattimento e non già di una vittoria, per lo che si deve conchiudere che i Prussiani subirono uno scacco reale.

Parigi, 19 (ore 12 15 ant.).

Il Quartiere generale mandò in data di ieri sera i seguenti dettagli sul combattimento del giorno 16:

Il corpo del generale Ladmirault formava l'ala destra.

Un battaglione del 73° di linea distrusse un reggimento prussiano di lancieri e s'impadronì della sua bandiera.

Si fecero parecchie cariche brillanti; in una di queste il generale Legrand rimase ucciso.

I generali prussiani Doering e Wedel rimasero uccisi; i generali De Greuter e Von Rauch feriti.

Si assicura che il Principe Alberto di Prussia, comandante della cavalleria, sia pure rimasto ucciso.

Al cadere del giorno noi eravamo padroni delle posizioni precedentemente occupate dal nemico.

All'indomani (17) ebbero luogo presso Gravelotte alcuni combattimenti di retroguardia.

La cifra approssimativa delle forze nemiche impegnate contro di noi nella giornata del 16 era di 150 mila uomini.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 17 agosto 1870, ore 1 pom.

Barometro alzato di 1 a 3 mm.; cielo nuvoloso specialmente nel sud della Penisola, con pioggia in molte stazioni. Il mare generalmente è calmo, meno che a Brindisi dove è agitato.

Dominano i venti di nord-ovest.

Probabile ancora qualche temporale locale.

Firenze, 18 agosto 1870, ore 1 pom.

Continua l'innalzamento del barometro nel sud della Penisola, mentre nel nord si manifesta una nuova depressione.

Il cielo è nuvoloso, ed il mare calmo.

Ieri pioggia a Genova. Dominano i venti di sud-ovest e nord-ovest.

Dei temporali continuano ad attraversare la Germania.

Tempo vario.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 17 agosto 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752,0	mm 751,0	mm 751,4
Termometro centigrado	23,0	29,0	22,0
Umidità relativa	75,0	55,0	77,0
Stato del cielo	sereno	nuvolo	nuvolo sereno
Vento { direzione / forza	E debole	NO quasi for.	O debole

Temperatura massima . . . . + 32,0
Temperatura minima . . . . + 16,5
Minima nella notte del 18 agosto . . + 18,0

Nel giorno 18 agosto 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752,0	mm 750,0	mm 749,0
Termometro centigrado	22,5	28,5	22,0
Umidità relativa	75,0	57,0	78,0
Stato del cielo	nuvolo sereno	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	SO debole	O debole	O debole

Temperatura massima . . . . + 29,0
Temperatura minima . . . . + 18,0
Minima nella notte del 19 agosto . . + 20,5
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 2,0

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 19 *agosto* 1870)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSS. L	FINE PROSS. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	53 10	53 —	— —	— —	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	34 10	34 —	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	79 —	78 25	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	74 50	74 —	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	635 —	630 —	— —	— —	—	—	—
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	447 —	445 —	— —	— —	—	—	—
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	1800
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2200
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detta 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	292 —	290 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	54
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	80
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	76

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	27 40	27 30
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	107 25	106 75
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90	106 75	106 —
Napoli	30			Detto	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 75	21 73
								Sconto Banca 6 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 53 05, 53 10 cont. — Dei nap. d'oro 21 73-73 50-74-75 — Obbl. eccles. 74 cont. Azioni Regia Tabacchi 630, 630 50 cont.

Segue ELENCO N° 155 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
176	Brunetto Michele	9 dicembre 1830 - Ceva	già guard. di 2ª cl. nella casa di forza in Alessandria	27 giugno 1850 14 aprile 1864	22 settembre 1869	606 »	—	per una sola volta.
177	Marchetti Giovanni Battista	18 febbraio 1795 - Modena	già capo scrittore e tabellista presso l'uffizio di segreteria della azienda delle opere pie in Modena	14 aprile 1864	id.	768 »	1 luglio 1869	
178	Lanzilli Antonio Maria	25 maggio 1801 - Avellino	già 1° presidente della Corte di cassazione di Palermo	id.	1 id.	7200 »	1 settembre 1869	
179	Croff Abdone	2 agosto 1808 - Milano	già conduttore di prima classe nelle poste italiane	id.	22 id.	1120 »	id.	
180	Mondelli Giuseppe	23 gennaio 1801 - Parma	già cancelliere di Corte d'appello	id.	id.	1600 »	id.	
181	Bartoli Clementina	19 luglio 1817 - Siena	vedova di Mutti Luigi già aggiunto agli stradieri di prima classe, al riposo	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	392 »	16 agosto 1869	durante vedovanza.
182	Di Camillo Nicola	6 dicembre 1820 - Castelfrentano	già milite volontario nelle squadriglie campestri volanti per la repressione del brigantaggio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865 13 agosto 1863	id.	533 33	25 luglio 1867	
183	Mazza Carlo	9 luglio 1815 - Broni	già guardia scelta sedentaria nel corpo delle guardie doganali	13 maggio 1862	23 id.	585 »	1 settembre 1869	
184	Della Ca Luigi	13 novembre 1822 - Casalmaggiore	già guardia doganale scelta sedentaria	id.	id.	390 »	16 id.	
185	Limarzi Francesco Antonio	2 novembre 1818 - S. Lucido	ufficiale interprete telegrafico di terza classe	2 giugno 1866	id.	680 »	1 luglio 1869	
186	Balisciano Gaetano	21 agosto 1829 - Napoli	già sottobrigadiere attivo di terra	13 maggio 1862	id.	195 »	16 settembre 1868	
187	Ferroni Elisa	4 settembre 1849 - Firenze	orfane di Filippo già segretario di prefettura, pensionato, e di Ulivelli Marianna premorta al marito	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	196 »	7 agosto 1869	durante la minore età, e col diritto di accrescimento fra loro.
	Id. Giulia	25 giugno 1857 - Firenze				196 »	id.	
188	Marchesani Maria Rosa	22 marzo 1805 - Vasto	vedova di Enrico Muzi già giudice mandamentale	14 aprile 1864	id.	2500 »	—	per una sola volta.
189	Rancati Angelo	22 novembre 1808 - Milano	già sotto capo operaio nella fabbrica dei tabacchi in Venezia	id.	id.	709 »	1 agosto 1869	
190	Gargiulo Carmela	4 novembre 1829 - Napoli	vedova di Mastrangelo Gennaro già guardia comune di terra nelle guardie doganali	13 maggio 1862	id.	82 50	3 dicembre 1868	durante vedovanza.
191	Civitelli Taddeo	29 ottobre 1813 - Napoli	già soldato nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	24 id.	306 »	1 settembre 1869	
192	Ballerio Giuseppe	6 luglio 1804 - Brunello Pieve di Varese	già servente di ufficio di prima classe nell'amministrazione delle Poste	14 aprile 1864	id.	871 »	1 agosto 1869	
193	Cordova Vincenza	2 ottobre 1832 - Staiti	vedova di La Verde Giovanni già pretore	id.	id.	2488 »	—	per una sola volta.
194	Jugini o Tugini Gaetano Michele	5 aprile 1805 - Foggia	già applicato di prefettura	id.	id.	800 »	2 giugno 1869	
195	Ricci Maria	18 febbraio 1831 - Carrara	vedova di Martinelli Nicola già guida di finanza estense, pensionato	Normali Estensi 13 dicembre 1851	id.	Cent. 40 al giorno	6 id.	durante vedovanza.
196	Cicardi dott. Mosè	6 aprile 1832 - Como	già ispettore di P. S. di seconda classe in aspettativa	14 aprile 1864	id.	2200 »	—	per una sola volta.
197	Bossi Domenico Mattia	24 febbraio 1818 - Rivanazzano	già guardiano di prima classe nelle carceri giudiziarie	id.	id.	525 »	1 settembre 1869	id.
198	Pasqualino Felice	22 novembre 1823 - Palermo	già ufficiale di terza classe in disponibilità dell'abolita direzione generale del macino	id.	id.	1122 »	—	
199	Reinari cav. Pietro	21 maggio 1819 - Alba	già maggiore di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3060 »	16 agosto 1869	
200	Soldera Carlo	20 settembre 1841 - S. Fior di sotto	già soldato di fanteria	id.	id.	300 »	8 marzo 1869	

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 30 agosto volgente, all'ora una pom., si procederà in Verona, avanti al capo dell'ufficio d'intendenza militare suddetta e nel locale in corso Vittorio Emanuele, n. 2019, primo piano, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista del

Pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle provincie venete e mantovana.

L'impresa sarà divisa in tre lotti come segue:

LOCALITÀ comprese in ciascun lotto	LOTTI D'IMPRESA	AMMONTARE della cauzione	ANNOTAZIONI
Provincia di Verona . . . . . . » » Mantova . . . . . » » Vicenza	Lotto di Verona . . .	L. 5800	Nei lotti controindicati non sono comprese quelle località nelle quali vi sono panifici militari e quegli altri presidii in cui il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.
Provincia di Padova . . . . . . » » Venezia . . . . . » » Rovigo	Lotto di Padova . . .	L. 4800	
Provincia di Treviso . . . . . . » » Udine . . . . . . » » Belluno	Lotto di Treviso . . .	L. 2900	

L'impresa durerà un anno a cominciare dal 1° ottobre 1870 e cesserà col 30 settembre 1871.

I capitoli che reggono la impresa sono visibili nel suddetto ufficio in tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle ore 5 pom., e presso tutte le intendenze militari.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta constatante il deposito fatto o nelle casse dei depositi e prestiti o nella tesoreria provinciale di una somma in contanti od in cartelle al portatore del Debito pubblico del Regno d'Italia eguale all'ammontare della cauzione di sopra indicata. Queste cartelle però non saranno ricevute in deposito che per il valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere prodotti su carta da bollo, firmati ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'intendenza militare, dei quali partiti però non sarà tenuto conto quando non arrivino all'intendenza militare di Verona prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero della guerra, e non sieno corredati della ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che sul prezzo stabilito di centesimi 27 avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque i fatali ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, da decorrere dalle ore 3 pom. del giorno del provvisorio deliberamento.

Saranno a carico dei deliberatari in proporzione dell'importanza dei lotti loro aggiudicati tutte le spese dell'incanto e dei contratti, cioè le spese di carta, di bolli, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, ed altre spese relative.

Similmente sono a carico del deliberatario i diritti a pagarsi all'ufficio di commisurazione per la tassa di registrazione in base alle leggi austriache 9 febbraio e 2 agosto 1850 tuttora in vigore nelle provincie venete e mantovana, ed il deliberatario dovrà a mente di dette leggi presentare, entro giorni otto dalla data di esso, il contratto alla registrazione del suddetto ufficio di commisurazione.

Verona, 15 agosto 1870.

Per detta Intendenza militare
Il Sottocommissario di guerra: SCOLART.

2654

2655

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 29 agosto corrente, alle ore 10 antimerid., si procederà in quest'uffizio, via dei Pilastri, ex-liceo Candeli, avanti il signor intendente militare della divisione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per la provvista di farsetti e di kepy da fanteria, divisa in lotti come segue:

Indicazione degli oggetti	Quantità totale della provvista (Num.)	Prezzo per cadaun oggetto (Lire C.)	Numero dei lotti	Quantità degli oggetti per ogni lotto (Num.)	Importo di ciascun lotto (Lire C.)	Ammontare della intiera provvista (Lire C.)
Farsetti da fanteria	25000	4 25	Cinque	5000	21250 »	106250 »
Kepy da fanteria	15000	5 35	Sei	2500	13375 »	80250 »

I contratti saranno eseguibili subito dopo la stipulazione, e quindi dalla data della stipulazione medesima decorrerà il tempo utile per le consegne, le quali dovranno aver compimento in mesi due, cioè per metà in quaranta giorni, e per metà nei venti successivi.

I capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrante dei contratti, sono visibili presso questa Intendenza militare, e presso tutte le altre divisionali del Regno.

Presso le Giunte di revisione in Firenze, Torino, Milano, Napoli, Bologna si trovano i campioni tanto dei farsetti come dei kepy, e saranno resi ostensibili ad ogni richiesta.

Potrà essere presentata una sola offerta per tutti o diversi lotti riflettenti uno degli articoli che si provvedono; le offerte poi dovranno essere firmate, suggellate, ed in carta da bollo di lire una, sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta, dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una tesoreria provinciale di una somma, in moneta corrente, o titoli di rendita pubblica dello Stato secondo il valore di Borsa, eguale al decimo dello importo del lotto o dei lotti pei quali intendono di concorrere.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto a favore di coloro i quali nelle offerte respettive avranno esibito il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo indicato nella relativa scheda suggellata del Ministero della guerra, che sarà deposta sul tavolo, e verrà aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte presentate.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere consegnate offerte a tutti gli uffizi d'Intendenza Militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate o non pervengano ufficialmente a questa Intendenza prima dell'apertura delle schede.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, di emolumento, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari, a mente del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Firenze, 19 agosto 1870.

Per detta Militare Intendenza
Il Sottocommissario di Guerra: TOMEI.

NB. Eguale provvista, alle stesse condizioni, sarà posta agl'incanti presso l'Intendenza Militare della Divis. di Napoli.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscita infruttuosa l'asta sperimentatasi in questa prefettura il 19 ultimo passato luglio, si addiverrà alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 30 del corrente agosto in detto ufficio di prefettura, dinanzi il prefetto o chi per esso, coll'intervento di un agente forestale, al secondo incanto ed al deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte, pello

Appalto della fornitura della nuova divisa del personale dell'Amministrazione forestale dello Stato, destinato nelle due provincie di Cagliari e di Sassari, sulla presunta somma di L. 43,306 10.

La durata dell'appalto è di anni tre a cominciare dal primo luglio corrente anno.

Le offerte non potranno essere inferiori di centesimi 50 per ogni cento lire sulla somma predetta.

L'appalto resta vincolato all'osservanza dei capitoli d'appalto visibili in questa prefettura unitamente alla nota specificativa della divisa ed ai campioni dei panni.

Sarà inoltre obbligo di caduno degli attendenti alla impresa di depositare a mani dell'infrascritto segretario capo la somma di lire 2000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, a guarentigia dell'asta.

Prima della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione in cartelle del Debito pubblico al portatore, della rendita di lire 270.

L'imprenditore riceverà il pagamento degli oggetti somministrati a rate semestrali equivalenti all'importo delle ritenute che saranno fatte sugli stipendi degli impiegati forestali a termini del decreto 20 novembre 1869, n. 5442.

La fornitura sarà fatta in seguito a richiesta del Ministero di agricoltura, industria e commercio, o di quell'altro ufficio che sarà autorizzato.

Fra un mese dalla data della richiesta dovranno eseguirsi gli oggetti dimandati.

L'imprenditore inoltre è in obbligo di fornire ai guardaboschi dei corpi morali e dei privati le occorrenti divise alle stesse condizioni fissate per gli agenti forestali dello Stato, qualora gli pervenga richiesta per mezzo dell'Autorità provinciale o comunale, la quale in questo caso rimane garante del pagamento.

Il termine perentorio per il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo deliberato è stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che verrà pubblicato a cura di questa prefettura.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, quelle per carta bollata e per tassa di registro, sono a carico dell'appaltatore.

TABELLA DEI PREZZI SU CUI SI APRE L'ASTA

GRADO	Berretto	Cappello	Cappotto	Cinturino di gala	Cinturino di bassa tenuta	Carniera	Giacca	Giustacuore	Keppì	Pantaloni	Pantaloni di tela	Soprabito	Spalline	Spada	Uose di pelle	Uose di tela	TOTALE
Ispettore generale	14 »	33 »	134 »	10 »	6 50	»	»	14 25	»	38 »	»	107 »	13 »	24 »	»	»	393 75
Ispettore di 1ª cl.	11 »	»	132 »	10 »	6 50	»	»	14 25	25 »	38 »	»	105 »	13 »	24 »	»	»	378 75
Ispettore di 2ª cl.	10 »	»	130 »	10 »	6 50	»	»	14 25	24 »	38 »	»	103 »	13 »	24 »	»	»	372 75
Guardia generale	9 »	»	123 »	10 »	6 50	»	»	14 25	23 »	38 »	»	96 »	13 »	24 »	»	»	356 75
Capo guardia . .	8 »	»	121 »	10 »	6 50	»	»	14 25	22 »	38 »	»	94 »	13 »	24 »	»	»	350 75
Alunno	7 »	»	118 50	10 »	6 50	»	»	14 25	21 »	38 »	»	91 50	13 »	24 »	»	»	343 75
Brigadiere (1) e guardia .	3 »	»	34 »	» »	6 (a)	8 »	30 »	9 »	8 50	16 »	»	5 »	» »	» »	6 »	2 30	127 80

(1) Distintivi sulla giacca pei brigadieri lire 11 »
id. sul cappotto id. » 1 »
(*a*) Inclusa la giberna.

Cagliari, addì 15 agosto 1870.

Per detto ufficio di prefettura
Il Segretario capo: F. FRAU.

2646

Accettazione d'eredità

col benefizio di legge e d'inventario.

Il sottoscritto cancelliere della pretura del primo mandamento di Arezzo rende noto per ogni buon fine ed effetto, in ordine al disposto dell'articolo 955 del Codice civile, che il signor ingegnere Giovanni Allegretti di Arezzo, nella sua qualità di tutore del minore signor Federigo del fu conte Giovanni Barbolani da Montauto, mancato ai vivi il 23 giugno 1870 nella città di Arezzo, ha con sua dichiarazione emessa nella suddetta cancelleria nel tredici agosto di detto anno, dichiarato a nome e per interesse di detto minore di accettare con benefizio di legge e d'inventario l'eredità lasciata dal defunto suo genitore Giovanni Barbolani conte da Montauto, e ad esso devoluta in ordine al testamento olografo del dì 8 marzo 1870, consegnato ed aperto in questa pretura nel venticinque giugno 1870 ai rogiti di ser Filippo di Donato Dini, notaro residente in Arezzo.

Dalla cancelleria della pretura del primo mandamento di Arezzo.

Li 16 agosto 1870.

2629 Avv. Adrasto Venerziani, canc.

Avviso. 2648

Il sottoscritto inibisce a chiunque, senza il suo permesso in iscritto, di introdursi a caccia nei suoi possessi posti nelle comunità di Pontassieve, Rignano, Scarperia e Fiesole, protestando che sarà per agire verso i contravventori nei modi di legge.

Firenze, li 17 agosto 1870.

Cav. Ugo Ricasoli.

Avviso.

Il sottoscritto fa noto come abbia smarrita, unitamente ad un portafogli, una cambiale in foglio bollato all'ordine in bianco, non accettata, in data 30 marzo, per la somma di L. 1000, scadenza il 30 settembre prossimo, e pagabile al suo domicilio nella birreria di via Porta Rossa, n. 11.

Dichiara inoltre a tutti gli effetti di ragione nullo il documento suddetto, e di non riconoscere alcuno come legale possessore del medesimo.

2660 Ettore Matassini.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Lucca, sezione delle ferie, facente funzioni di tribunale di commercio, con sentenza proferita oggi stesso dichiara il fallimento di Luigi Lucchesi, rappresentante la ditta Jacopo Lucchesi in Lucca;

Delega alla procedura del fallimento il giudice signor Eugenio Grossi;

Ordina l'apposizione dei sigilli sui mobili e mercanzie della ditta medesima;

Nomina a sindaci provvisori del fallimento stesso i signori Policarpo Magni e Federigo Bicchi, domiciliati in Lucca;

Ordina la convocazione dei creditori di detto fallimento per la nomina del sindaco o sindaci definitivi e per le altre operazioni di che nell'art. 567 del Codice suddetto, e destina per tale adunanza da tenersi avanti al giudice delegato nella sala addetta alle udienze della istruzione civile in questo tribunale il giorno di martedì trenta corrente, a ore 11 antimeridiane.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Lucca, ff. di tribunale di commercio.

Lucca, li 16 agosto 1870.

Il vicecancelliere
2637 Del Rosso.

Avviso.

Si rende noto che in forza del decreto del tribunale civile e correzionale di Firenze del 12 agosto corrente, munito di marca da lire una debitamente annullata, ed attesa la mancanza di oblatori sul primo e secondo lotto dei beni espropriati ad istanza dei signori eredi Della Ripa, ed a pregiudizio di Girolamo Casi, l'incanto sopra i due lotti, annunziato al pubblico col relativo bando e con l'estratto inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 11 e 12 giugno, e avviso del 23 luglio 1870 sotto i numeri 159, 160 e 201, è stato inviato alla mattina del dì 9 settembre prossimo, a ore dieci antimeridiane, per essere rinnuovato sul prezzo di lire 49,215 60 quanto al primo lotto, consistente in una casa posta in questa città in via Montebello, n. 21, composta di pian terreno, con giardino, e tre piani superiori, gravata della rendita imponibile di lire 1171 69, e di lire 71,506 80 quanto al secondo lotto, consistente in una casa posta in questa città in via Solferino, n. 14, composta dei fondi, del piano terreno, stalla, rimessa ed altri annessi, dei mezzanini, primo, secondo e terzo piano, gravata della rendita imponibile di lire 1539 11, e con tutti i patti e condizioni di che nel bando predetto.

Firenze, li 17 agosto 1870.

2642 Dott. A. Ghetti.

Notificazione di sentenza e precetto.

Il sottoscritto usciere al tribunale civile di Firenze, specialmente destinato, a richiesta del signor Alessandro Delaurenti commerciante domiciliato in Firenze, con atto in data di questo giorno, che sarà registrato, ha notificato a mente dell'art. 141 del Codice di procedura civile alli Giovanni e Maria Marchand-Maillet, già domiciliati in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del detto tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, in data delli sei, registrata l'8 giugno ultimo scorso al registro 33, n. 3194; ed in ordine alla medesima con altro separato atto ha fatto loro precetto di pagare al suddetto signor Delaurenti o suoi domiciliatari la somma di lire 4000 di cui nella sentenza stessa, con più i frutti mercantili dal 1° febbraio corrente anno sino al saldo, e lire 18 70, spese dell'atto di protesto e quelle del precetto, diffidandoli che in mancanza di tale pagamento dopo trascorsi i cinque giorni sarà contro di esso proceduto al pignoramento dei loro mobili e crediti, con riserva di agire anche per l'arresto personale e per le spese del giudicio.

Firenze, addì 18 agosto 1870.

L'usciere
2651 Ildebrando Lucchesi.

PROVINCIA DI UDINE — DISTRETTO DI GEMONA

Municipio di Gemona

Avviso.

In seguito a deliberazione consigliare 28 maggio 1870, approvata dal Consiglio Scolastico Provinciale nella seduta 23 luglio p. p., si apre a tutto settembre p. v. il concorso al posto di professore di aritmetica, geometria, algebra e meccanica in questa scuola tecnica comunale.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro istanze:

a) Dell'atto di nascita.
b) Dell'atto di cittadinanza italiana.
c) Delle fedine criminale e politica.
d) Del certificato di buona condotta morale e politica.
e) Del diploma di abilitazione a detto insegnamento, nonchè di tutti quei titoli che crederanno opportuni a determinare una preferenza fra i concorrenti.

Lo stipendio è di annue L. 1200.

L'obbligo dell'insegnamento sarà per tutte le tre classi della scuola tecnica giusta i programmi governativi, e potrà estendersi nel 1° anno in cui sono aperte due sole classi, anche alla sessione professionale dei falegnami, se venisse aperta, per ore cinque alla settimana, e nei successivi, alla sezione medesima, per ore due alla settimana.

Gemona, 2 agosto 1870.

La Giunta municipale
2577 D. G. Simonetti — D. L. Dell'Angelo — D. O. Pontotti — F. Stroili.

Informazioni di assenza.

Il tribunale civile e correzionale di Chiavari con sentenza resa li 12 agosto 1870 sull'istanza di Giuseppe Descalzi fu Sebastiano, e Vaccaro Catterina fu Antonio, coniugi, contadini domiciliati e residenti a *Bacezza*, comune di Chiavari, agendo anche a nome di Paolo loro figlio minore, ed ammessi al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il prefato tribunale delli 4 agosto 1870, mandò assumersi informazioni sull'allegata assenza di Giuseppe Antonio e Bartolomeo figli di essi coniugi Descalzi, delegò a tal uopo il pretore della città di Chiavari, ed ordinò le pubblicazioni volute dalla legge.

Chiavari, 17 agosto 1870.

2653 T. Repetti, canc.

Avviso.

Sotto di 18 agosto 1870, Raffaele Bastianelli, commerciante domiciliato elettivamente in Firenze presso il dottor Beccherini, via Orivolo, 25, ha domandato al signor cav. presidente del tribunale civile di questa città la nomina di un perito che proceda alla stima di un immobile ad uso di villa ed accessori siti nella comune di Fiesole, circondario fiorentino, in luogo detto Pelagaccio, con rendita catastale coacervata di L. 78 37 da espropriarsi a carico di Luigi Perroud, negoziante domiciliato fuori della porta San Gallo di Firenze.

Firenze, li 19 agosto 1870.

2661 Dott. Benedetto Beccherini.

Cassa di risparmi di Livorno.

Terza denunzia di un libretto sottratto, segnato di n. 37,307, sotto il nome di Tagliagambe Maria, per la somma di L. 35.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto sarà da questa cassa riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Addì, 11 agosto 1870. 2635

INTENDENZA DI FINANZA DI PARMA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 31 agosto 1870, ed in una sala del palazzo in Parma, posto nella strada Santa Barnaba, num. 44, ove presentemente ha sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza del sottoscritto intendente e membro della Commissione provinciale di sorveglianza, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom., negli uffizi dell'Intendenza suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405, del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	283	Langhirano	Monaci Benedettini di Parma	Proprietà denominata Badia od Abazia d. Torrechiara composta del podere detto il Recinto e delle possessioni Scacaglia e Madonnina, di natura coltiva, alberata, vitata e prativa, con tre case coloniche, un vasto fabbricato detto il Convento, ed una grande chiesa.	41 67 67	135 18/72	85000 »	8500 »	4250	200	4335 11
2	311	Colorno	idem	Possessione denominata Sant'Idelfonso, parte della tenuta detta di Sacca, di natura coltiva, alberata, vitata, colta nuda, prativa, caneparіva, ortiva, vivaio, pascoliva, boschiva incolta, paludosa, sabbiosa, con lanche o stagni d'acqua, cortilizia, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. Consta di un sol corpo di terra intermediato da argini del Po e dalla strada comunale detta Viazzone.	145 38 49	471 56/72	55021 49	5502 15	2760	200	2462 87

2622 Parma, 29 luglio 1870.

L'Intendente di finanza: P. TORRI.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta